L'IDEOLOGIA MAGA E IL REGIME DI TRUMP

di **John Bellamy Foster**

Monthly Review 2025, Volume 77, Number 01 (May 2025)
https://monthlyreview.org/2025/05/01/the-maga-ideology-and-the-trump-regime/
Traduzione e cura di Roberto Mapelli

Una settimana dopo l'insediamento di Donald Trump, il 20 gennaio 2025, nel suo secondo mandato da presidente degli Stati Uniti, Matthew J. Vaeth, direttore ad interim dell'Office of Management and Budget (OMB), ha emesso un memorandum ai dipartimenti e alle agenzie federali ordinando una sospensione temporanea delle spese per agenzie, sovvenzioni, prestiti e assistenza finanziaria in tutto il governo federale. Questo è stato il primo colpo di quella che la destra ha definito la "Guerra Civile Fredda".1
L'ordine di congelamento generale della spesa civile federale è stato molto probabilmente redatto dal direttore entrante dell'OMB per il 2025, Russell Vought, allora in attesa di conferma da parte del Congresso. Per Vought "la cruda realtà in America è che siamo nelle fasi finali di una completa presa di controllo marxista del paese" e che questi nemici "detengono già le armi dell'apparato governativo", che "hanno puntato... contro di noi". 2
Vought ha guidato l'OMB durante la prima amministrazione Trump ed è stato un architetto chiave del Progetto 2025, il piano per la transizione verso un nuovo esecutivo assolutista, pubblicato nel 2022 dalla Heritage Foundation di destra. 3
Ha scritto il capitolo sull' "Ufficio esecutivo del Presidente degli Stati Uniti" per il Progetto 2025 e ha fondato il Center for Renewing America, una branca attiva del Progetto 2025, che è stato incaricato di scrivere in anticipo centinaia di ordini esecutivi da implementare immediatamente dopo il ritorno di Trump alla Casa Bianca. Il Progetto 2025 prevedeva la chiusura di interi dipartimenti federali, un drastico taglio del personale federale e una drastica riduzione delle spese federali, costringendo stati, enti locali, università e media ad adeguarsi ai dettami del regime di Trump.4
L'ordine dell'OMB di congelare le spese del governo civile federale ha avuto ripercussioni su una spesa che nell'anno fiscale 2024 ammontava a circa 3.000 miliardi di dollari, provocando così un'onda d'urto in tutta la nazione. Il 31 gennaio 2025, il Giudice Capo John J. McConnell Jr. del Distretto di Rhode Island ha emesso un'ordinanza restrittiva temporanea sulle azioni dell'OMB. In risposta, l'OMB ha annullato il suo promemoria. Tuttavia, l'amministrazione Trump, aderendo alla "teoria dell'impoundment", che sosteneva che il potere esecutivo avesse il potere di azzerare i fondi stanziati dal Congresso, si è rifiutata di ottemperare pienamente all'ordine del tribunale di McConnell. La successiva decisione della Corte d'Appello degli Stati Uniti, che ha appoggiato la decisione di McConnell, ha evidenziato un'imminente crisi costituzionale. I principali esponenti del movimento Make America Great Again (MAGA) hanno pianificato in anticipo la possibilità per il presidente di chiudere i dipartimenti e sequestrare le spese autorizzate dal Congresso, ignorando i tribunali, basandosi sul puro potere dell'ufficio esecutivo e sul principio che qualsiasi azione del presidente sia legittima. E che se necessario, può essere dichiarato lo stato di emergenza, sospendendo i diritti costituzionali.5
Il Dipartimento per l'Efficienza Governativa (DOGE) di Elon Musk ha calpestato il governo federale, evidentemente autorizzato a prendere il controllo e chiudere intere agenzie a suo piacimento. Nel frattempo, l'amministrazione Trump rivendica il pieno potere sulle agenzie di regolamentazione indipendenti all'interno del governo federale, come la Federal Trade Commission, il National Labor Relations Board, la Federal Communications Commission e persino il Federal Reserve Board, in base a quella che viene definita "autorità esecutiva unitaria", una controversa teoria costituzionale.6
Se l'ordinanza dell'OMB e le azioni del DOGE di Musk hanno creato un pantano legale, l'intento ideologico delle azioni dell'amministrazione Trump era comunque abbondantemente chiaro. Secondo il promemoria Vaeth/Vought, lo scopo del blocco della spesa federale da parte dell'amministrazione era porre fine al "woke" e alla strumentalizzazione del governo, opponendosi "all'uso di risorse federali per promuovere politiche di equità marxista, transgenderismo e ingegneria sociale del Green New Deal".

Il blocco o "pausa" iniziale della spesa era stato concepito per consentire all'amministrazione di identificare le spese destinate a "programmi per la diversità, l'equità e l'inclusione (DEI), all'ideologia di genere woke e al Green New Deal", insieme alle spese per gli aiuti esteri, considerate usi fraudolenti dei finanziamenti federali.7

Nell'ideologia di destra, la categoria dominante è il "marxismo culturale", che include la difesa della teoria critica della razza (CRT); iniziative ambientali, sociali e di governance (ESG); DEI; diritti LGBTQ+; azioni contro il cambiamento climatico; frontiere aperte; assistenza sanitaria universale; ed energia verde.8

Questo attacco al cosiddetto marxismo culturale era in linea con l'Agenda 47 del piano Trump/J.D, la campagna di Vance, che mirava a "rimuovere tutti i burocrati marxisti sostenitori della diversità, dell'equità e dell'inclusione" e a perseguire i "maniaci marxisti che infettano le istituzioni educative".9

La logica generale alla base di queste mosse è stata fornita da un altro documento della Heritage Foundation, pubblicato anch'esso nel 2022, intitolato *How Cultural Marxism Threatens the United States—And How Americans Can Fight It* di Mike Gonzalez e Katharine C. Gorka, che in seguito scrissero *NextGen Marxism: What It Is and How to Combat It* (2024).10 Il marxismo culturale, che la destra del MAGA vede come pervasivo nelle università e nel governo, oltre a penetrare nelle aziende, è visto come originato dai Quaderni del carcere di Antonio Gramsci, che ruppero con l'economicismo del marxismo classico. In questa visione distorta, il nuovo "marxismo culturale" fu portato avanti da marxisti della Scuola di Francoforte come Max Horkheimer, Theodor Adorno, Herbert Marcuse ed Erich Fromm. Avrebbe poi ricevuto una forma più ampia da postmodernisti come Michel Foucault, portando infine alla teoria femminista radicale e alla CRT. Il lavoro di Gonzalez e Gorka non dimostra la minima attenzione per la vera ricerca accademica. Il suo scopo non è promuovere la ricerca intellettuale, ma piuttosto un Nuovo Maccartismo. Nel loro libro, sostengono che Joseph McCarthy, durante la caccia alle streghe anticomunista degli anni '50, abbia svolto un "lavoro importante", ma abbia commesso l'errore di muovere accuse che "non poteva comprovare". Nell'attuale Guerra Civile Fredda, si suggerisce che il Maccartismo debba essere resuscitato su basi più solide per non commettere gli errori del passato - sebbene, in realtà, il Nuovo Maccartismo sia privo di sostanza quanto il suo predecessore degli anni '50.11

L'ideologia MAGA, ora radicata alla Casa Bianca, e che si è diffusa in misura considerevole anche nei tribunali e al Congresso, ha poco a che fare con Trump stesso, al quale è servita da comoda arma nella sua ascesa al potere. Piuttosto, la sua base materiale va ricercata nella crescita di un più ampio movimento neofascista che, come tutti i movimenti all'interno dell'alveo fascista, affonda le sue radici in una tenue alleanza tra settori della classe dirigente monopolista al vertice della società e un esercito mobilitato di aderenti alla classe medio-bassa molto al di sotto. Questi ultimi considerano i loro principali nemici non i vertici della classe capitalistica, ma i professionisti della classe medio-alta immediatamente al di sopra di loro e la classe operaia al di sotto.12

La classe medio-bassa, prevalentemente bianca, si connette alle popolazioni rurali e agli aderenti al fondamentalismo religioso o all'evangelismo, formando uno storico blocco revanscista di destra. L'attuale mobilitazione della classe medio-bassa da parte dell'ala destra del capitale monopolista, in particolare dei settori tecnologici, finanziari e petroliferi, mira inizialmente a smantellare l'attuale "stato amministrativo", sostituendolo con uno più favorevole a un progetto neofascista. Ciononostante, nel processo, si sta già aprendo un divario politico sempre più ampio tra i governanti miliardari in alto e il loro esercito MAGA in basso, tra diverse componenti del movimento evangelico e tra coloro che sostengono una dittatura politica e coloro che desiderano mantenere forme costituzionali liberal-democratiche.13

In linea con tutti i movimenti di stampo fascista, l'attuale regime tradirà inevitabilmente i suoi sostenitori di massa del MAGA nella destra radicale, cercando di relegarli a un ruolo sempre più subordinato e irreggimentato e negando qualsiasi politica in conflitto sostanziale con i suoi fini capitalistici-imperialisti. Ciononostante, è sorta una moltitudine di think tank e influencer che cercano di razionalizzare l'irrazionale, basandosi su quegli elementi ideologici che attraggono una classe medio-bassa bianca, ma che in ultima analisi servono i bisogni della classe capitalista miliardaria. Comprendere le basi di questo nuovo irrazionalismo e le forme di dominio di classe ad esso associate è cruciale nella lotta contro-egemonica per un futuro democratico, egualitario e sostenibile - e quindi socialista - per l'umanità nel suo complesso.

L'ideologia neofascista del MAGA

"L'opposto del fascismo", scrisse l'economista marxista Paul M. Sweezy nel 1952, "è la democrazia borghese, non il feudalesimo o il socialismo. Il fascismo è una delle forme politiche che il capitalismo può assumere nella fase monopolista-imperialista". 14

Nella definizione classica, originata dai teorici marxisti - e impiegata, come nel caso di *Behemoth: The Structure and Practice of National Socialism* di Franz Neumann, nei processi di Norimberga - i movimenti e i regimi appartenenti al genere fascista hanno le loro fondamenta materiali in una tenue alleanza tra il capitale monopolista e una piccola borghesia o classe medio-bassa mobilitata. Questi ultimi venivano definiti da C. Wright Mills "retroguardie" del sistema capitalista a causa della loro ideologia generalmente regressiva, frutto della loro contraddittoria collocazione di classe.15

Tale mobilitazione della classe/strato medio-basso, su istigazione di settori del capitale monopolistico, si verifica quando i vertici della società si sentono minacciati da una varietà di fattori interni ed esterni che mettono a repentaglio la loro egemonia. Ciò porta ad attacchi allo Stato liberaldemocratico e alla presa del potere statale da parte di una parte della classe dominante, sostenuta da un esercito di seguaci dal basso - spesso inizialmente con mezzi legali, ma ben presto oltrepassando i confini costituzionali. Il potere è concentrato nelle mani di un leader, un duce o Führer, dietro il quale si celano giganteschi interessi capitalistici. La chiave del dominio fascista, una volta che questo abbia ottenuto la sua supremazia sullo Stato, è la privatizzazione di ampie parti del governo per conto del capitale monopolistico, un concetto formulato per la prima volta in relazione alla Germania di Adolf Hitler.16

A ciò si accompagna un'estrema repressione di segmenti della popolazione sottostante, spesso utilizzati come capri espiatori. Tali movimenti cercano inevitabilmente di consolidare il proprio dominio ideologico, ottenendo il controllo dell'intero apparato culturale della società, in un processo che i nazisti chiamarono *Gleichschalthung*, ovvero allineamento. Questa interpretazione generale del fascismo fu dominante negli anni Trenta e Quaranta, estendendosi fino alla fine del XX secolo.

Tuttavia, il fascismo, come formazione politica, fu infine reinterpretato nel discorso liberale in termini idealisti, come pura ideologia, concettualmente slegata dai suoi fondamenti di classe e materialistici e ridotta alla sua forma esteriore di razzismo estremo, nazionalismo, revanscismo e crescita di personalità autoritarie, tutte considerate estranee al capitalismo stesso.

Gran parte di tutto ciò era in realtà implicito nella critica del "totalitarismo", sviluppata da figure della Guerra Fredda come Hannah Arendt, che presentava il fascismo come un sistema estremo a destra, concettualmente separato dal capitalismo, e opposto (ma simile) al comunismo a sinistra.17

Il fascismo fu quindi reinterpretato dall'ideologia egemonica come una forma di autoritarismo/totalitarismo violento e un allontanamento dal capitalismo, che è poi identificato esclusivamente con la democrazia liberale. Prive di reali fondamenti storico-materiali e ignorando le realtà di classe, tali riformulazioni erano meri mezzi per puntellare la nozione stessa di capitalismo e si sono dimostrate inutili nei tentativi di comprendere la riemersione di forze fasciste e neofasciste nel nostro tempo.

Nell'affrontare l'attuale neofascismo, è fondamentale considerarlo come un prodotto delle relazioni materiali/di classe/imperiali del tardo capitalismo, e non va inteso semplicemente nei termini delle sue forme esteriori "populiste", iper-razziste, iper-misogine o iper-nazionaliste, ma piuttosto nei termini di una critica sostanziale di classe.18

Il fascismo è in ogni momento un attacco alla democrazia liberale e orientato alla imposizione di un ordine politico del tallone di ferro sotto il dominio del capitale finanziario monopolistico. La sua ideologia revanscista non nasce principalmente dal capitale monopolistico in sé, ma è piuttosto principalmente un meccanismo per la mobilitazione di forze di destra provenienti prevalentemente dalla classe medio-bassa, che arruola un esercito di soldati d'assalto effettivi o potenziali tali (che indossino camicie nere, camicie brune o cappelli MAGA), e fornisce la giustificazione per lo smantellamento dello stato liberaldemocratico. Sebbene siano le reali forze materiali di classe, piuttosto che l'ideologia disincarnata, a dover essere tenute principalmente a mente, è nondimeno vero che le idee, una volta emerse, possono esse stesse diventare forze materiali. "L'ideologia", scrisse Georg Lukács, è "la forma più elevata di coscienza [di classe]". 19

Se vogliamo comprendere la natura del regime MAGA emergente, dobbiamo quindi esplorare la sua ideologia di governo e le sue forme di organizzazione politica. Ben poco di tutto ciò, va sottolineato, proviene dallo stesso Trump, che viene spesso descritto all'interno del movimento MAGA come uno strumento alquanto difettoso, seppur utile, del nuovo ordine. 20

Nonostante la sua importanza nella pubblicazione del Progetto 2025, il principale think tank del movimento Trump non è la Heritage Foundation, bensì il Claremont Institute, fondato nel 1979 a Upland, in California. Il Claremont Institute era originariamente una base per il pensiero straussiano (derivato dal teorico politico ultraconservatore Leo Strauss), ma si è evoluto nel centro nevralgico del MAGA. I suoi finanziamenti provengono da mega-donatori, tra cui il Thomas D. Klingenstein Fund (un fondo multimiliardario gestito dal banchiere d'investimento Thomas D. Klingenstein, presidente del consiglio di amministrazione del Claremont Institute), la Dick and Betsy DeVos Foundation (gestita dalla miliardaria ex segretaria all'istruzione di Trump, Betsy DeVos), l'ultraconservatrice Lynde and Harry Bradley Foundation e la Sarah Scaife Foundation.21

Le sue due pubblicazioni principali sono *The American Mind* e la *Claremont Review of Books*. L'istituto ha anche una succursale, il Claremont Institute Center for the American Way of Life, con sede a Washington, DC, di fronte al Campidoglio. Accademici ed esperti associati al Claremont Institute dominano l'Hillsdale College nel Michigan. Hillsdale pubblica *Imprimis*, essenzialmente una pubblicazione MAGA del Claremont Institute. L'istituto offre diverse borse di studio, tra cui la Lincoln Fellowship. Il suo sito web traccia i cosiddetti "finanziamenti BLM" (riferendosi al movimento Black Lives Matter, o BLM) da parte delle imprese, sostenendo, con motivazioni estremamente discutibili, che 82,9 miliardi di dollari siano stati destinati alla causa CRT/Woke/Cultural Marxist. Come nell'ideologia MAGA in generale, le imprese sono condannate come moralmente corrotte per aver ceduto al marxismo culturale, ma raramente vengono criticate economicamente. Ciò è coerente con l'intera storia dell'ideologia piccolo-borghese, come si riflette negli scritti ottocenteschi di personaggi celebri come Thomas Carlyle e Friedrich Nietzsche, i cui sfoghi ideologici, come ha osservato Lukács, riflettevano "una duplice tendenza contraddittoria" di "critica della mancanza di cultura capitalista", pur sostenendo un ordine "collocato nel capitalismo". 22

Nel 2019, Trump ha conferito al Claremont Institute la National Humanities Medal. Il 6 gennaio 2021, l'avvocato John Eastman, membro del consiglio di amministrazione del Claremont Institute (dove rimane tuttora), supportato da altri soci del Claremont Institute, ha svolto un ruolo di primo piano nell'organizzazione dell'assalto MAGA al Campidoglio di Washington, DC. Ha anche redatto i promemoria chiave volti a fare pressione sul vicepresidente Mike Pence affinché invalidasse le elezioni del 2020, nel tentativo di ribaltare la sconfitta di Trump contro Joe Biden. Tutto ciò valse a Claremont la reputazione di "cervello" del tentato colpo di Stato del 6 gennaio.23

Il Claremont Institute sarebbe diventato il principale centro intellettuale del Trump II. Più di una dozzina di esperti associati al Claremont ed ex membri del Claremont appaiono regolarmente su Fox News. Tra questi, oltre a Eastman, luminari come Michael Anton, membro senior del Claremont e membro di alto livello nominato dal Dipartimento di Stato di Trump; Christopher Caldwell, collaboratore editoriale della *Claremont Review of Books* e commentatore suprematista bianco; Brian T. Kennedy, ex presidente e attuale membro del consiglio di amministrazione di Claremont, nonché presidente del Committee on the Present Danger, che promuove un nuovo maccartismo; Charles R. Kesler, direttore della *Claremont Review of Books* e principale sostenitore di una "Guerra Civile Fredda"; Charlie Kirk, ex membro del Claremont Lincoln e fondatore/CEO di Turning Point USA (TPUSA), con la sua "Professor Watch List" e la sua branca evangelica, TPUSA Faith; John Marini, senior fellow del Claremont Institute e principale critico intellettuale di destra dello "stato amministrativo"; e Christopher F. Rufo, ex Lincoln Fellow del Claremont Institute e noto opinionista anti-CRT. Anton, ex direttore generale degli investimenti di BlackRock e attualmente ricercatore senior presso il Claremont Institute, è stato vice assistente del presidente e vice consigliere per la sicurezza nazionale per la comunicazione strategica presso il Consiglio per la Sicurezza Nazionale durante la prima amministrazione Trump.24 Ora è direttore della pianificazione politica del Dipartimento di Stato americano sotto la guida di Marco Rubio. È stato Anton, più di ogni altra figura, a collegare il Claremont Institute al MAGA. Il suo articolo del 2016 sulla *Claremont Review of Books*, intitolato "The Flight 93 Election", che utilizzava la metafora dei passeggeri

che si precipitarono nella cabina di pilotaggio del volo terroristico dell'11 settembre 2001, sarebbe diventato virale e avrebbe avuto un ruolo fondamentale nel mobilitare il sostegno militante alla campagna di Trump. Qui Anton dichiarò che le elezioni del 2016 erano un'elezione "carica la cabina di pilotaggio o muori", in cui "puoi morire comunque" nel tentativo, ma che se Hillary Clinton dovesse essere eletta, "la morte è certa". Sebbene l'articolo fosse sconnesso, sconclusionato e illogico, la metafora ebbe comunque successo, catapultando Anton allo status di celebrità di destra e portando alla sua nomina nel Consiglio per la Sicurezza Nazionale di Trump con il supporto del miliardario di destra del settore tecnologico Peter Thiel.25 Nel 2019, Anton pubblicò *After the Flight 93 Election… And What We Still Have to Lose*, che sottolineava la necessità di una guerra a tutta la sinistra, guadagnandosi gli elogi di Trump. A questo seguì nel 2020 il suo libro *The Stakes: America at the Point of No Return*, in cui proponeva che l'immigrazione idealmente dovesse essere fermata del tutto, mentre la cittadinanza per diritto di nascita (cittadinanza in virtù del semplice fatto di essere nati negli Stati Uniti, anche se non da cittadini statunitensi) dovesse cessare immediatamente. La Cina è il nemico principale, mentre la pace deve essere stipulata con la Russia. Quest'ultima, spiegò Anton, appartiene alla stessa "setta di civiltà" degli Stati Uniti e dell'Europa, "in modi in cui la Cina non sarebbe mai appartenuta". Tuttavia, *The Stakes* di Anton è noto soprattutto per la sua esplicita difesa di un "cesarismo rosso [ovvero, repubblicano o di destra]", in cui la presidenza diventerebbe una "forma di monarchia assoluta" o "governo di un solo uomo" con un ampio sostegno popolare - una posizione che fu seguita subito dopo, nel suo libro, dall'esortazione a "rieleggere Trump!". Solo una volta eletto, Trump si sarebbe autoproclamato Cesare.26

In una recensione di *Draining the Swamp* sulla *Claremont Review of Books*, Anton ha reso popolare *Unmasking the Administrative* State di Marini. L'analisi di Marini è vista come una convalida dell'interpretazione conservatrice di Alexandre Kojève della filosofia idealistica tedesca di G. W. F. Hegel, che nella visione di destra è vista come una giustificazione del governo borghese autocratico come fine della storia. Applicata alle istituzioni contemporanee, i signori burocratici dello stato amministrativo devono essere considerati la "classe dirigente". Marini e Anton sostengono quindi che Trump debba distruggere lo stato amministrativo e sostituirlo con un governo più centralizzato. Queste stesse opinioni hanno portato il giudice della Corte Suprema degli Stati Uniti Clarence Thomas, che in una fase precedente della sua carriera aveva assunto Marini come assistente speciale, a esclamare "Dobbiamo leggere Marini!!" 27.

Anton ha dichiarato che per vincere "abbiamo bisogno di blogger, creatori di meme, troll di Twitter, artisti di strada, comici, propagandisti, teologi, drammaturghi, saggisti, romanzieri, giornalisti, agenti segreti e intellettuali", oltre a Trump e ai capitalisti benpensanti. 28 Il suo atto più iconoclasta all'interno del Claremont Institute è stato scrivere un articolo sul propagandista nietzscheano-fascista di estrema destra Bronze Age Pervert (noto come BAP, ora rivelatosi essere il rumeno-americano Costin Vlad Alamariu, che ha conseguito un dottorato di ricerca a Yale), autore di *Bronze Age Mindse*t. Lo scopo di Anton, in un articolo del 2019 sulla *Claremont Review of Books* intitolato "Are the Kids Al(t) Right?", era quello di portare BAP/Alamariu nel mainstream MAGA, nel tentativo di attrarre i giovani bianchi disillusi nel movimento neofascista. Notando che BAP, nel suo libro autopubblicato *Bronze Age Mindset*, forniva un "*pastiche* semplificato di Friedrich Nietzsche", e che era "entrato nella top 150 su Amazon - non, badate bene, in una categoria all'interno di Amazon, ma sull'intero sito", Anton sosteneva che rappresentasse un'opportunità per la destra MAGA di dominare il dibattito giovanile underground.

BAP definiva le élite liberali, gli intellettuali, i pensatori di sinistra e la popolazione in generale come "uomini insetto", privi di eroismo, simili all'Ultimo Uomo di Nietzsche. Gli esseri umani in generale venivano ritratti come appartenenti a una mera funzione "di lievito". La soluzione risiedeva nel bodybuilding maschile attraverso il sollevamento pesi e nella coltivazione dell'immagine degli eroi greci dell'Età del Bronzo. Il BAP è un suprematista bianco, che enfatizza la purezza ariana e attacca vilmente le diverse popolazioni ovunque. Come ha ammesso lo stesso Anton, "le obiezioni più forti e facili da muovere alla mentalità dell'età del bronzo sono che è razzista, antisemita, antidemocratica, misogina e omofoba", il che la rende più "oltraggiosa" di Nietzsche. Eppure, chiosa che il BAP sia "più gentile" di pensatori come Karl Marx, Lenin, Mao, Che Guevara, Foucault, o qualsiasi altro fanatico le cui invettive vengono insegnate nelle università d'élite".

Infine, Anton ha sottolineato l'importanza degli attacchi del BAP a "uomini insetto" e "tempi insetto", integrando le sue opinioni nel MAGA.29 Uno studio sulla stessa mentalità dell'Età del Bronzo rivela ri-

ferimenti velenosi alle "baraccopoli del Mondo Merda" e attacchi, citando Nietzsche, a "modi di vita prearianì, al ritorno del socialismo e del femminismo" e delle "sette sataniche marxiste". Il generale ateniese Alcibiade, i conquistadores Hernán Cortés e Francisco Pizarro, Napoleone Bonaparte, Theodore Roosevelt, Alfredo Stroessner (ex dittatore del Paraguay) e soprattutto Bob Denard (un brutale mercenario francese del XX secolo attivo in Congo e nelle Isole Comore) sono i modelli del BAP, del ritorno in epoca moderna degli umani ariani dell'Età del Bronzo. Il presidente preferito del BAP, prima di Trump, è James K. Polk, che diede inizio alla guerra messicano-americana. La "popolazione bianca" degli Stati Uniti, scrive, si è impadronita del Messico "con il suo valore". Il femminismo è visto come un abominio. "Nulla di così ridicolo come la liberazione delle donne", dichiara BAP/Alamariu, "è mai stato tentato nella storia dell'umanità", che descrive come un tentativo di "ritorno al matriarcato prearianó". Aggiunge: "La giustizia sociale è un disgustoso parassitismo". Le città odierne, soggette a ondate di immigrati, sono "popolate da orde di zombi simili a nani, importati dalle latrine spazzate dalle mosche del mondo per il lavoro schiavistico e l'agitazione politica". Afferma apertamente: "Credo nel fascismo o in qualcosa di peggio". Per tutte queste ragioni, secondo BAP, Trump deve essere sostenuto nella sua conquista del potere. "Il Leviatano" dello stato amministrativo dominato dagli "uomini insetto", insiste, deve essere annientato per creare un nuovo "ordine primordiale". Con il supporto di Anton e di altri, BAP fu riconosciuto come una sorta di *influencer* nietzschiano del sottobosco, dietro il movimento MAGA, attraente per i giovani maschi bianchi regressivi. Sarebbe diventato una lettura praticamente obbligatoria per i giovani membri bianchi dello staff durante la prima amministrazione Trump. 30 Anton stesso fu incoraggiato a leggere BAP dal sedicente pensatore del "Dark Enlightenment" Curtis Yarvin, un neofascista vicino sia ad Anton che a Vance (l'erede apparente del MAGA). Come Vance e Anton, Yarvin gode di un forte sostegno da parte del miliardario della Silicon Valley Thiel. Yarvin è anche apertamente ammirato dal consigliere di Trump e investitore di capitale di rischio della Silicon Valley Marc Andreessen per le sue idee antidemocratiche. Vance definisce Yarvin, che ha anche definito "fascista" in battute amichevoli, "la mia influenza politica numero uno". Nel mondo del MAGA, Yarvin rimane una figura piuttosto oscura, nonostante abbia articolato le strategie più reazionarie del regime di Trump. Ex programmatore informatico e blogger di destra, scrive sotto lo pseudonimo di Mencius Moldbug ed è sostenitore di un "Illuminismo Oscuro" o movimento neoreazionario ("NRx"). Tucker Carlson ha dedicato un intero programma a intervistare Yarvin nel 2021. È noto soprattutto per le sue argomentazioni antidemocratiche e per l'insistenza sul fatto che il presidente possa affermarsi come "amministratore delegato nazionale" o persino "dittatore", concentrando tutto il potere nell'esecutivo e sostituendo il sistema legale e i tribunali, passando da un "Congresso oligarchico" a un "Presidente monarchico". Gli americani, insiste, "dovranno superare la loro *dittatorefobia*". 31 Yarvin ha trasformato in un'arma il *Signore degli Anelli* di J. R. R. Tolkien, vedendo l'élite di sinistra o la classe dirigente professionale come una "aristocrazia elfica", la "classe medio-bassa" come hobbit e gli "elfi oscuri" pari a lui come difensori degli hobbit. Come Steve Bannon, ex capo dello staff della Casa Bianca di Trump, con cui si identifica, Yarvin si considera un sostenitore del MAGA; ma, a differenza di Bannon, sminuisce la contraddizione tra le forze del MAGA della classe medio-bassa e i miliardari monopolisti al vertice. La vera fedeltà di Yarvin è rivolta ai miliardari, piuttosto che alla classe medio-bassa. In effetti, nega di essere un vero fascista, nonostante abbia applicato l'etichetta di fascista a se stesso, definendosi piuttosto un più schietto sostenitore della dittatura (o della monarchia), poiché nutre un assoluto disprezzo per le masse. Ciononostante, Yarvin afferma sarcasticamente: "francamente, Hitler mi somiglia molto" - sebbene, ammette, più talentuoso e più malvagio.32

Ampiamente considerato una figura in gran parte sotterranea che ha contribuito a manipolare il sistema per Trump, Yarvin ha fornito il piano generale per una presidenza imperiale. Sostiene che il vero potere sia detenuto "oligarchiamente" (distinguendosi dalla nozione classica di oligarchia basata solo sulla ricchezza) da persone che controllano i media e le università, costituendo la "Cattedrale". La Cattedrale può essere rovesciata solo da un monarca o da un dittatore, che agisca come amministratore delegato. Una volta eletto Trump, sosteneva Yarvin, avrebbe potuto epurare la burocrazia federale (ciò che Yarvin chiama "Rage" (collera), ovvero mandare in pensione tutti i dipendenti pubblici), sostenendo di avere un mandato elettorale che gli consentiva di trasgredire la legge e di mettere in riga sia i tribunali che il Congresso. Tutte le ordinanze dei tribunali che imponessero al presidente di desistere devono essere

ignorate. Le grandi aziende mediatiche e le università devono essere chiuse. In un podcast, Anton ha detto a Yarvin: "Stai essenzialmente sostenendo che qualcuno - mossa antica - ottenga il potere legalmente attraverso un'elezione, per poi esercitarlo illegalmente?". Yarvin ha risposto: "Non sarebbe illegale. Dichiareresti semplicemente lo stato di emergenza nel tuo discorso inaugurale". Il presidente potrebbe applicare questa regola a ogni stato e assumere "il controllo di tutte le autorità preposte all'applicazione della legge". Come Anton, Yarvin ha dichiarato del presidente: "Sarai Cesare". 33

Anton ha affermato che le università sono "malvagie", una posizione fortemente sostenuta da Rufo, ex direttore del Discovery Institute (creazionista) e Claremont Lincoln Fellow. 34 Rufo è ampiamente celebrato negli ambienti MAGA per le sue grandi imprese propagandistiche nel trasformare CRT e DEI in concezioni tossiche nell'opinione pubblica. Attualmente è senior fellow presso il Manhattan Institute for Policy Research e collaboratore editoriale del City Journal. I*n Critical Race Theory: What It Is and How to Fight It* , Rufo ha sostenuto che la CRT fosse il prodotto del marxismo culturale e del "marxismo identitario". In quello che è diventato un elemento fondamentale dell'ideologia MAGA, egli sostiene che i marxisti di oggi sono tutti teorici dell'identità e si oppongono all'"uguaglianza", sostituendola con "equità", che è "poco più che marxismo riformulato". La CRT, sostiene, promuove la "neo-segregazione"; viola il principio dei diritti civili ed è discriminatoria attraverso le sue politiche anti-bianchi.

Per questo, la legge sui diritti civili deve essere reindirizzata contro le minoranze razziali. Rufo associa la CRT e BLM all'anticapitalismo e al razzismo al contrario. I suoi attacchi alla CRT hanno influenzato gli attacchi di Trump contro di essa, durante la sua prima amministrazione.35 Più recentemente, Rufo ha sostenuto la necessità di "mettere sotto assedio le istituzioni". Ciò include l'attacco a qualsiasi impresa che abbia istituito politiche DEI, viste come il prodotto del marxismo culturale, della CRT e del Black Lives Matter - una visione neo-maccartiana condivisa dal governatore della Florida Ron De Santis. I principali obiettivi da colpire sono la "teoria radicale del genere" e quello che Rufo chiama "l'impero transgender". Sostiene che "dobbiamo lottare per mettere definitivamente fuori gioco l'impero transgender". Rufo e la destra MAGA si scagliano contro il "cartello universitario" e sostengono che la rieducazione K-12 dovrebbe iniziare con la promozione della "civiltà occidentale". 36

Uno dei più accaniti critici della diversità all'interno della destra MAGA è Caldwell, che nel suo articolo "The Browning of America" sostiene che "la diversità è [sempre] stata un attributo delle popolazioni subordinate". Pertanto, riconoscerla come base della politica sociale è in contrasto con i principi dei padri fondatori della Costituzione degli Stati Uniti. In un articolo sul generale Robert E. Lee, Caldwell sosteneva che le critiche della sinistra al comandante delle forze confederate, in quanto difensore del Sud schiavista, e quindi della schiavitù, mirassero ad eliminare Lee come "la forza morale di metà della nazione". 37

Kesler, direttore della *Claremont Review of Books* e membro della Commissione Trump sulla storia degli Stati Uniti, intesa a contrastare il Progetto 1619 sulla storia della schiavitù negli Stati Uniti, è stato una figura di spicco nel promuovere l'idea MAGA di una Guerra Civile Fredda tra la destra e le cosiddette forze dominanti di sinistra. Il termine "woke", emerso per la prima volta nel movimento per i diritti civili, è stato ampiamente ribaltato dalla destra a partire dal 2019, facendo affidamento sul controllo conservatore dei media, per riferirsi in modo dispregiativo a tutte le cause politiche e culturali progressiste contemporanee. Viene impiegato come mezzo per sminuire le lotte per la giustizia sociale contro il razzismo e la disuguaglianza di genere, mentre il suo uso più comune è come fischietto per cani razzista.38

La Guerra Civile Fredda dell'ideologia MAGA è strettamente legata agli attacchi alla Cina. In qualità di presidente del Comitato sul Pericolo Presente (di cui Bannon è membro), Brian Kennedy, membro del consiglio del Claremont Institute, fa parte di un movimento che mira a generare un nuovo maccartismo incentrato su Pechino. Affermando che il comunismo cinese si è infiltrato nella società statunitense sotto le spoglie del movimento Black Lives Matter (BLM), scrive: "Rischiamo di perdere una guerra oggi perché troppo pochi di noi sanno di essere impegnati con un nemico, il Partito Comunista Cinese (PCC) [sic], che intende distruggerci".39

Anche i nazionalisti cristiani vengono arruolati nella Guerra Civile Fredda/Nuovo Maccartismo. T*urning Point USA* di Kirk è diventato famoso nel 2016 per la sua lista di controllo dei professori, che individuava principalmente in accademici di sinistra in tutto il paese, impegnati a prendere di mira la destra in modo maccartista. Kirk, che ha anche fatto parte della Commissione 1776 di Trump, è ora noto

come un mega "suggeritore" dei giovani, in cui sottolinea la "guerra ai bianchi" e incoraggia il nazionalismo bianco. La sua organizzazione, in collaborazione con il Claremont Institute, ha trasportato in autobus i sostenitori del MAGA alla protesta e all'assalto al Campidoglio del 6 gennaio 2021. Yarvin, che ha descritto la schiavitù "come una relazione umana naturale" e ha promosso il determinismo biologico e la monarchia, è stato elogiato calorosamente da Kirk nel suo programma radiofonico e podcast, insieme al suprematista bianco Steve Sailer. Kirk è l'autore di *Right Wing Revolution: How to Beat the Woke and Save the West*, pubblicato nel 2024. Secondo la nota editoriale dell'editore, "l'America... è minacciata da un'ideologia letale che cerca di umiliare e cancellare chiunque non si inchini al suo altare... Kirk tira fuori il *wokeismo* dall'ombra e descrive nel dettaglio i passaggi necessari per fermarne la diffusione tossica", che "si è già insinuata in ogni aspetto della società americana". 40 Più recentemente, Kirk si è trasformato nel principale promotore del nazionalismo cristiano evangelico all'interno del movimento MAGA, fondando una divisione di Turning Point USA chiamata TPUSA Faith, dedicata agli evangelici bianchi. Sostiene che i padri fondatori degli Stati Uniti abbiano creato una nazione cristiana e sostiene il mandato delle Sette Montagne del nazionalismo cristiano evangelico estremo, in cui i credenti sono tenuti a cercare di dominare tutta la realtà, inclusi famiglia, religione, istruzione, media, arte, affari e governo. Questo è legato alle visioni dell'*endismo* e dell'*apocalitticismo* religioso (Seconda Venuta). Kirk ha cercato di promuovere l'odio verso le persone LGBTQ+ e transgender per motivare il movimento evangelico ad assumere un ruolo politico più diretto.41

Il direttore dell'OMB, Vought, è senza dubbio il nazionalista cristiano più influente all'interno dell'amministrazione Trump. Scrivendo nel 2022 per "The American Mind" del Claremont Institute, Vought ha affermato che il Center for Renewing America, da lui fondato nel 2021, aveva dimostrato, sulla base di cosiddette basi legali, che gli "immigrati illegali che attraversano" il confine tra Stati Uniti e Messico costituivano "un'invasione", consentendo così ai governatori degli stati, che, secondo l'Articolo 1, Sezione 10, Clausola 3 della Costituzione degli Stati Uniti, non sono autorizzati a "impegnarsi in guerra a meno che non siano effettivamente invasi", di agire con la forza contro questi "invasori", indipendentemente dal governo federale.42 Come organizzazione nazionalista cristiana, il Center for Renewing America è categoricamente anti-palestinese, opponendosi a qualsiasi tentativo di consentire ai palestinesi di immigrare negli Stati Uniti, sostenendo che "sarebbe difficile identificare un popolo o una cultura più fondamentalmente in contrasto con i fondamenti dell'autogoverno americano dei palestinesi", che hanno "una cultura avvelenata letale per la salute e l'integrità delle comunità americane", e la cui ideologia, nonostante le contro-affermazioni dei "marxisti intersezionali", ha come obiettivo l'annientamento totale di Israele. Il Center for Renewing America di Vought è fortemente a favore dell'espulsione della popolazione palestinese da Gaza e del suo reinsediamento nei territori della Lega Araba.43

I movimenti di stampo fascista hanno spesso fatto affidamento su opportunistici spostamenti da sinistra a destra. Un classico esempio di ciò è il pensatore di sinistra italiano Enrico Ferri, uno pseudo-socialista reazionario che fu duramente attaccato da Federico Engels e che in seguito divenne un seguace di Benito Mussolini.44

Il principale veicolo intellettuale per la cosiddetta cooperazione "di sinistra" con l'ideologia MAGA, operante in quella che viene presentata come una comune vena antiliberale, è la rivista *Compact*, cofondata dall'iraniano-americano di destra ed ex trotskista Sohrab Ahmari, stretto collaboratore di Vance e ora direttore statunitense di UnHerd, e dal nazional-populista Edwin Aponte, direttore di *Bellows*, una pubblicazione in stile MAGA. La rivista *Compact* è stata descritta in un'occasione su Jacobin come una rivista "sincretica" sia di sinistra che di destra.45 Tuttavia, anziché rappresentare una sorta di punto d'incontro tra sinistra e destra, sostiene fortemente Trump e Vance, pur coinvolgendo con successo ex collaboratori di sinistra, come Christian Parenti e Slavoj Žižek (un redattore collaboratore), in una pubblicazione in cui le posizioni pro-MAGA sono egemoniche.46 Yarvin, Anton, Caldwell e Rufo hanno tutti scritto numerosi articoli per *Compact* su argomenti come il nichilismo della classe dirigente di sinistra, il marxismo culturale, la CRT, lo smantellamento dello stato amministrativo e il sostegno al governo ultraconservatore di Viktor Orbán in Ungheria e al partito neofascista Alternative für Deutschland (AfD) in Germania.47

Parenti, un tempo noto giornalista di sinistra, scrive regolarmente per *Compact*. I suoi articoli hanno sostenuto la nomina di Kash Patel a direttore dell'FBI da parte di Trump e di Robert F. Kennedy Jr. a

capo della commissione come Ministro della Salute. Ha anche scritto articoli in cui affermava che Trump fosse un antimperialista e che "la *diversità* fosse un'ideologia della classe dirigente". Dalla rielezione di Trump, Parenti ha presentato Trump e alcuni dei suoi capi dipartimento (Kennedy, Patel e Tulsi Gabbard, Direttrice dell'Intelligence Nazionale) come potenziali oppositori dello "stato profondo" o dello stato di sorveglianza e d'*intelligence*, e quindi in linea con la sinistra in questo contesto. Tuttavia, questa è una grave errata percezione della natura stessa del regime Trump/MAGA, che non ha nulla a che fare con l'apertura o il controllo democratico, ma che sta gettando le basi per il proprio governo diretto.48 Žižek ha usato *Compact* come un luogo in cui affrontare i temi più reazionari. Così, in un articolo intitolato "Wokeness Is Here to Stay", ha presentato un argomento transfobico in cui ha dichiarato che "l'uso di bloccanti della pubertà è l'ennesimo caso di capitalismo woke". Nello stesso articolo antiwoke, Žižek ha generalizzato l'esperienza di un professore nero fortemente criticato dagli studenti da un punto di vista afro-pessimista (come dettagliato in un altro articolo del *Compact*). Da lì, Žižek ha proseguito con la straordinaria affermazione a sfondo razziale, rivolta a un pubblico prevalentemente bianco e reazionario: "L'élite nera woke è pienamente consapevole di non raggiungere il suo obiettivo dichiarato di ridurre l'oppressione nera, e non lo vuole nemmeno. Ciò che vuole veramente è ciò che sta ottenendo: una posizione di autorità morale da cui terrorizzare tutti gli altri". 49

Il caporedattore della rivista *Compact*, Geoff Shullenberger, si è specializzato nel portare le idee del BAP nel mainstream del MAGA, sia all'interno di *Compact* che altrove. Shullenberger è anche co-redattore di *COVID-19 and the Left: The Tyranny of Fear*, in cui si oppone ai lockdown, agli obblighi vaccinali e all'uso delle mascherine in risposta al COVID-19, in quanto causati dall'estremismo della sinistra. Nel frattempo, Batya Ungar-Sargon, editorialista di *Compact* e sostenitrice del "populista" MAGA, autrice di *Bad News: How Woke Media is Undermining Democracy* (2021), è stata nominata nel 2025 vicedirettrice di Newsweek.50

I think tank MAGA sono il prodotto di finanziamenti da parte di grandi interessi capitalistici, che spesso promuovono, in questo senso, un'ideologia libertaria, ma la fondono con la necessità di raggiungere la classe medio-bassa bianca con la sua prospettiva reazionaria, nazionalista-populista, revanscista, razzista, misogina e antisocialista, come mezzo per sviluppare un elettorato di massa. L'ideologia MAGA che ne risulta viene diffusa attraverso media più ampi come Fox News, talk radio, social media, video di YouTube, blog e podcast. L'influente sito di infotainment *Breitbart*, un tempo diretto da Bannon, ha pubblicato numerosi articoli che attaccano il marxismo culturale ed è specializzato in attacchi sensazionalistici e scioccanti alla sinistra. Il caporedattore tecnologico di *Breitbart*, Allum Bokhari, ex Claremont Lincoln Fellow, ha scritto per *Imprimis* di Hillsdale sulla necessità del diritto di controllare le grandi imprese tecnologiche, seguendo le linee guida successivamente implementate da Musk a X.51. Raheem J. Kassam, Claremont Lincoln Fellow, ex capo dello staff del leader della Brexit Nigel Farage e alleato di Bannon, è l'ex caporedattore di *Breitbart London*. Più recentemente, Kassam ha co-condotto il programma radiofonico/podcast MAGA di Bannon "War Room". Nel 2018, Kassam è diventato caporedattore del sito web di notizie trumpista *National Pulse* e appare frequentemente come commentatore "esperto" su Fox News, dove ha discusso "Come l'America è caduta nel marxismo?".52

Le analisi MAGA vengono diffuse anche attraverso l'editoria conservatrice. Il bestseller di Rufo, *America's Cultural Revolution: How the Radical Left Conquered Everything* (2023), e *The MAGA Doctrine* (2020) di Kirk sono stati entrambi pubblicati da Broadside Books, la collana editoriale di HarperCollins dedicata alla saggistica ultraconservatrice, che ha assorbito il marchio editoriale di Fox News. I cinque principali editori di lingua inglese hanno tutti collane editoriali distinte dedicate interamente a libri ultraconservatori rivolti ai suprematisti bianchi repubblicani/MAGA.53

After the Flight 93 Election di Anton, *Crisis of the Two Constitutions: The Rise, Decline, and Recovery of America's Greatness* (2021) di Kesler, *Communist China's War Inside America* (2020) di Kennedy e *Bad News* di Ungar-Sargon, sono stati tutti pubblicati da Encounter Books, fondata dalla Bradley Foundation, un'organizzazione di destra finanziatrice del Claremont Institute. Fondata nel 1998, Encounter Books ha deliberatamente preso il nome dalla rivista pseudo-liberale di sinistra *Encounter*, smascherata negli anni '70 da Ramparts come pubblicazione finanziata dalla CIA. *Right Wing Revolution: How to Beat the Woke and Save the West* (2024) di Kirk è stato pubblicato da Winning Team Publishing, cofondata nel 2021 da Donald Trump Jr.54

Tutti i nuovi concetti e argomenti di destra finiscono sui social media. Come ha affermato Jesse Watters, conduttore di Fox News: "Stiamo conducendo una guerra informativa del XXI secolo contro la sinistra. È come una guerriglia dal basso. Qualcuno dice qualcosa sui social media, Musk lo ritwitta, [Joe] Rogan lo trasmette in podcast, Fox lo rimanda e quando raggiunge tutti, milioni di persone lo hanno visto". 55

Divisione nei ranghi

Gli ideologi MAGA più estremisti come Bannon, Yarvin e Anton sono pienamente consapevoli che il movimento nazionalista-populista MAGA affonda le sue radici nei bianchi della classe medio-bassa (che il movimento neofascista, sia in Europa che negli Stati Uniti, è abituato a chiamare "hobbit") e solo secondariamente negli elementi strutturati della classe operaia. I think tank MAGA spesso manifestano un disprezzo a malapena dissimulato per i "lumpen", i "proletari con i forconi" o i "prolet", ovvero la classe operaia.56 Nella letteratura MAGA tradizionale non sono presenti quasi riferimenti positivi alla classe operaia né tentativi di avvicinare i meno privilegiati, che vengono interpretati come radicati in una fragile alleanza nazional-populista tra la classe miliardaria e la classe medio-bassa, entrambe considerate dalla classe operaia come il suo nemico più pericoloso (un odio che supera persino quello per lo strato professionale-manageriale della classe medio-alta). Finanziati dai mega-ricchi e dediti all'idea, come dice Anton, che "la razza prevale sulla classe", gli "esperti" e gli influencer del MAGA non sono in grado di affrontare direttamente la questione della maggioranza della classe operaia, senza minare la loro pretesa di un populismo diffuso. Il risultato è che si rivolgono principalmente alla razza bianca e alla "middle America". 57 Si fa occasionalmente riferimento ai camionisti e ad altri lavoratori che indossano cappellini del MAGA, ma questo costituisce solo un vano tentativo di eludere la realtà di un blocco politico composto in gran parte dalla classe medio-bassa e da un numero relativamente piccolo di lavoratori privilegiati. Sebbene Bannon, che rappresenta la destra radicale del MAGA, si riferisca ai lavoratori, è sempre in un contesto in cui la classe medio-bassa incombe. 58

Questa fondamentale divisione di classe rimarrà. Sebbene Trump abbia ottenuto alcuni consensi con i colletti blu nelle elezioni del 2024, in particolare nelle aree rurali, la sua base politica rimane la classe medio-bassa, che è in gran parte ostile alla classe operaia. Il programma di Trump è destinato a colpire più duramente la classe operaia dal punto di vista economico.59 Fu Anton a compiere il più serio tentativo ideologico di sfuggire a questa trappola in un articolo su *Compact* intitolato "Perché il Grande Reset non è socialismo", in cui cercò di esaminare la teoria marxista e capovolgerla. Così, definì gli oligarchi miliardari della Silicon Valley, in stile alt-right, come la "sinistra", il nemico del populismo di destra. Inoltre, mentre il movimento MAGA – riconosceva - era fondamentalmente basato sulla classe medio-bassa/poveri, la sua base "naturale" andava in ultima analisi ricercata nella maggioranza che lui chiamava sarcasticamente i "prolet".60 Tutto il suo tentativo in questo senso, tuttavia, fallì di fronte all'inevitabile realtà di un'alleanza neofascista tra i miliardari e la classe medio-bassa, mentre entrambi vedono la classe operaia eterogenea come il nemico finale. Inoltre, il contraddittorio tentativo di Anton di creare un populismo di destra che incorporasse la classe operaia e prendesse di mira gli oligarchi miliardari era in contrasto con il suo ruolo di membro dell'establishment della sicurezza nazionale, dominato dalla classe mega-capitalista, che lo portava a frequentare alcuni dei suoi principali esponenti. Pertanto, cambiò rapidamente atteggiamento. Pur persistendo nel criticare gli "oligarchi", questi vennero rimodellati in conformità con l'ideologia egemonica del MAGA, come membri dello stato amministrativo, non più come portatori di interessi finanziari. Eppure, se il movimento di massa del MAGA, con il suo razzismo e la sua prospettiva basata sulla piccola proprietà, è intrinsecamente anti-classe operaia, pur avendo attratto un numero significativo di elettori della classe operaia stesa, si trova anche in conflitto con gli interessi ultra-ricchi che lo hanno finanziato e mobilitato, rendendolo un movimento pericoloso dal punto di vista dello stesso capitalismo monopolistico. Una volta raggiunto il potere politico nei regimi di stampo fascista, emergono rapidamente divisioni tra i vertici del capitale monopolistico e il suo esercito di seguaci della classe medio-bassa. Avendo ottenuto il controllo dello Stato e dei poteri militari e di polizia, la classe dirigente ultra-ricca ha tutte le ragioni per scartare gli elementi nazionalisti più militanti - spesso parzialmente anticapitalisti - della sua base di "destra radicale". Il classico esempio storico di ciò

fu la Notte dei lunghi coltelli nella Germania di Hitler, dal 30 giugno al 2 luglio 1934, in cui l'ala paramilitare delle camicie brune del partito nazista, la Sturmabteilung, o "Divisione d'Assalto", fu sottoposta a una sanguinosa purga. La purga era specificamente rivolta allo Strasserismo (dal nome di Otto e Gregor Strasser), profondamente radicato nelle camicie brune all'interno del movimento nazista, che era sia antisemita che, in larga misura, anticapitalista, e apparteneva a un contesto di azione di massa militante o nazionalismo "rivoluzionario". L'eliminazione dello Strasserismo permise il consolidamento del fascismo come stato monopolista-capitalista reazionario, reprimendo e irreggimentando la sua base piccolo-borghese di massa.61

In condizioni molto diverse, nelle istituzioni del movimento neofascista MAGA negli Stati Uniti di oggi, riappaiono le stesse contraddizioni generali, sebbene al netto, per ora, dell'estrema violenza. Molti tra i fedeli del MAGA sono rimasti sorpresi nel vedere la loro mancanza di rappresentanza nel governo Trump dopo le elezioni del 2024, in netto contrasto con le elezioni del 2016. Il regime di Trump oggi ha un governo di miliardari, circondato da altri miliardari ancora. Sebbene ci siano agenti di estrema destra le cui opinioni sono simili a quelle delle masse del MAGA come Stephen Miller, che, pur essendo ebreo, sembra sostenere il nazionalismo cristiano bianco ed è attualmente vice capo dello staff per le politiche - sono oscurati dai mega-capitalisti. Fin dall'inizio, era chiaro che il capitale finanziario high-tech, piuttosto che la base che indossa il cappello MAGA, avrebbe dovuto essere al comando. Come ha scritto Gary Stout, un avvocato di Washington, sul quotidiano della Pennsylvania Observer-Reporter, Trump "sta ora creando una nuova élite politica di oligarchi che non ha alcun obbligo di rispondere al Congresso né alcuna lealtà verso il suo movimento MAGA".62

Questa contraddizione, che divide il movimento MAGA dal regime di Trump, è diventata immediatamente evidente nel conflitto sui visti H-1B per i lavoratori stranieri. Questi visti sono ampiamente utilizzati dalle multinazionali per assumere tecnici stranieri in professioni specialistiche, in particolare nell'alta tecnologia, attraendo lavoratori qualificati relativamente sottopagati da India, Cina e altri paesi. I visti H-1B sono stati pesantemente criticati all'interno del movimento MAGA, poiché riducono la possibilità di posti di lavoro statunitensi relativamente ben retribuiti. Dando voce all'indignazione dei fedeli del MAGA, Bannon ha dichiarato prima dell'insediamento di Trump che Musk, che si era schierato con forza a favore dei visti H-1B, era "malvagio" e che lo avrebbe cacciato dalla Casa Bianca. Bannon si scagliò in termini nazional-populisti contro i ricchi "oligarchi", non solo "i signori del denaro facile", ma soprattutto contro i signori della tecnologia della Silicon Valley, rappresentanti del "feudalesimo tecnologico", che ora dominavano il movimento MAGA e si opponevano "alla rivoluzione populista e nazionalista". La militante MAGA Laura Loomer presentò argomentazioni razziste in cui dichiarò: "Il nostro paese è stato costruito da europei bianchi... Non da invasori del terzo mondo provenienti dall'India". Attaccando apertamente Musk su X, Loomer si ritrovò improvvisamente demonetizzata sulla piattaforma.63 Il fatto che ciò rappresentasse una divisione fondamentale tra il vertice dei capitalisti miliardari della finanza monopolistica e gli oligarchi dell'alta tecnologia e la base MAGA della classe medio-bassa ,era evidente in un articolo di Kevin Porteus dell'Hillsdale College intitolato "Putting Americans First", pubblicato su *The American Mind*. Egli ha sostenuto che "America First" dovrebbe significare "Americans...first" (gli americani... prima di tutto). 64 Anche *Breitbart* ha pubblicato un articolo dopo l'altro contro i visti H-1B. La ribellione su questo tema, tuttavia, è stata presto sedata da Trump, che, egli stesso miliardario, si è schierato con Musk, sostenendo che le sue aziende impiegavano lavoratori stranieri con visti H-1B. Di fronte a una divisione tra il capitale finanziario monopolista e il suo movimento militante MAGA, Trump ha scelto la prima opzione. La frattura tra una classe dirigente capitalista di miliardari e il movimento neofascista sul campo non farà che ampliarsi. Il movimento MAGA si aspetta una riduzione delle tasse sotto Trump, che senza dubbio arriverà in parte, ma sarà finanziata in misura significativa da drastici tagli ai servizi sociali. Le aspettative di prezzi più bassi, soprattutto con l'istituzione di nuove tariffe, saranno infrante. Inoltre, come tutte le riduzioni fiscali in un capitalismo monopolistico, i nuovi tagli fiscali di Trump saranno fortemente regressivi, avvantaggiando soprattutto i ricchi e ampliando ulteriormente il divario tra la fascia alta e quella bassa della società statunitense. I tagli alla spesa pubblica danneggeranno la stragrande maggioranza della popolazione, compresa la classe medio-bassa. Con quasi tutta la spesa sociale a beneficio del 60% più povero della popolazione, inclusi Medicaid, Medicare e Previdenza Sociale, ora nel mirino del DOGE di Musk, è probabile che la carnefi-

cina sarà grave. Sebbene il movimento MAGA sia caratterizzato da un nazionalismo estremo, il capitale finanziario monopolistico e i suoi signori dell'alta tecnologia sono orientati all'accumulazione su scala mondiale e all'espropriazione finanziaria globale. Fanno affidamento non solo sullo sfruttamento del proletariato globale, ma anche sul crescente sfruttamento ed espropriazione dei lavoratori statunitensi. L'attuazione delle politiche della classe dominante in materia di globalizzazione, finanziarizzazione, imperialismo, guerra e ipersfruttamento sotto il nuovo regime spingerà inevitabilmente gran parte della classe medio-bassa statunitense a rientrare nella classe operaia, polarizzando e destabilizzando ulteriormente la società. Il regime neofascista di Trump è un atto disperato di un impero in declino. Ha soppiantato il neoliberismo solo nel senso che l'ala destra della classe dominante stessa ha ora il comando diretto e aperto dello Stato, cercando di ristrutturarlo come veicolo di un'egemonia risorgente. Il conflitto tra il neofascismo, inteso come progetto capitalista globale più regressivo, volto a preservare e rafforzare il potere dei capitalisti al potere con i loro interessi globali, da un lato, e il movimento nazional-populista della destra radicale MAGA, concentrato principalmente sulla conquista dello Stato amministrativo, dall'altro, significa che gli interessi mega-capitalistici tradiranno continuamente la base "populista" del MAGA, considerata mera carne da cannone nella Guerra Civile Fredda.

Trump ha nominato il miliardario Vivek Ramaswamy co-direttore di DOGE insieme a Musk. Ramaswamy è il fondatore della gigantesca impresa farmaceutica Roivant Sciences e autore del bestseller del 2023, *Woke Inc.: Inside Corporate America's Social Justice Scam*. Si è dimesso dal suo incarico in DOGE per candidarsi a governatore dell'Ohio. Con le dimissioni di Ramaswamy, Musk è rimasto l'unico responsabile di DOGE. Ramaswamy ha svolto un ruolo di primo piano nell'attaccare i programmi ESG e DEI delle aziende. Riconoscendo che le imprese avevano introdotto programmi ESG e DEI sempre più limitati in risposta a questioni ambientali e sociali, gli esperti della destra MAGA, tra cui l'opportunista plutocrate Ramaswamy, sono riusciti a rendere l'esistenza di tali programmi una popolare questione morale "anti-imprese". Il risultato è che molte aziende ora, non involontariamente, hanno fatto marcia indietro. Alcune hanno eliminato "diversità" ed "equità" dai DEI, pur mantenendo ipocritamente "inclusione".65

L'arroganza assoluta degli oligarchi capitalisti e dei loro manager è evidente nell'ascesa di Thiel come figura dominante nell'orbita di Trump, senza dubbio la figura più potente legata al regime, fatta eccezione per Musk (e il presidente stesso). Nel 2022, Thiel si è definito il leader di una "Alleanza Ribelle", come in Star Wars, combattendo gli "stormtrooper imperiali" dell'establishment statunitense e impegnandosi in una lotta rivolta in ultima analisi alla Cina.66

Nel 2009, ha dichiarato, "Non credo più che libertà e democrazia siano compatibili", il che lo ha portato a rifiutare apertamente quest'ultima.67 Attualmente è legato a sei membri del Consiglio di Sicurezza Nazionale che gli sono debitori finanziariamente e politicamente e fanno parte della sua rete industriale: Vance (le cui campagne politiche sono state finanziate da Thiel), il Segretario alla Difesa Pete Hegseth (che è associato alla rete militare-tecnologica di Thiel), il Segretario all'Energia Chris Wright (che siede nel consiglio di amministrazione della startup energetica Oklo, di cui Thiel è un importante investitore), il Consigliere per la Sicurezza Nazionale Mike Waltz (la cui campagna in Florida del 2022 è stata finanziata da Thiel), Rubio (la cui candidatura alla rielezione del 2022 è stata finanziata da Thiel) e il Capo di Gabinetto della Casa Bianca Susie Wiles (che è sulla lista paga del Saving Arizona PAC finanziato da Thiel).68 Thiel, come Musk, Ramaswamy e lo stesso Trump, rappresenta gli interessi dei "padroni dell'universo".69

Nonostante l'ideologia libertaria e un ethos neofascista, c'è poco che colleghi materialmente i plutocrati della finanza con la classe medio-bassa. Dato che la cosiddetta distruzione dello stato amministrativo sta portando a un controllo monopolista-capitalista più centralizzato dello stato nell'interesse dei plutocrati, la svendita del movimento MAGA sul campo è palpabilmente evidente. Un'ulteriore contraddizione nel movimento MAGA risiede nella sua promozione del nazionalismo bianco cristiano, che divide il movimento evangelico. Gli exit poll indicano che circa l'80% degli elettori evangelici bianchi sostiene Trump. Tuttavia, il congelamento dell'USAID da parte di Trump e Musk ha generato una forte opposizione da parte dei gruppi umanitari affiliati ai cristiani. La profonda divisione che ne è derivata negli ambienti conservatori ha indubbiamente influenzato la decisione della Corte Suprema degli Stati Uniti di annullare il blocco degli aiuti esteri. L'istituzione da parte di Trump di un Ufficio Fede alla Casa Bian-

ca guidato dalla controversa telepredicatrice Paula White-Cain, nota per la sua promozione del "vangelo della prosperità" di stampo capitalista, insieme alla creazione di una task force guidata dal Procuratore Generale Pam Bondi, volta a porre fine ai "pregiudizi anticristiani", hanno sconvolto la tradizionale separazione tra Chiesa e Stato. Questa strumentalizzazione dell'evangelismo per rafforzare un nazionalismo cristiano volto a sostenere lo Stato MAGA ha portato a crescenti critiche all'interno delle comunità evangeliche e cristiane in generale.70

Il raddoppiato sostegno di Trump allo sterminio dei palestinesi da parte di Israele è impopolare tra i giovani evangelici, che stanno sempre più rifiutando il sionismo cristiano. L'attacco più potente dall'interno dell'evangelismo è emerso da predicatori come Jonathan Wilson-Hartgrove, vicedirettore per le partnership e le borse di studio del Century of Public Theology and Public Policy dell'Università di Yale, nel suo libro del 2018 *Reconstructing the Gospel: Finding Freedom from the Slaveholder Religion.* Lavorando a stretto contatto con il pastore protestante Reverendo William Barber II, co-presidente della Poor People's Campaign, Wilson-Hartgrove fu motivato dalla sua opposizione al movimento di Trump ad affrontare il "peccato originale" dell'evangelicalismo bianco dominante negli Stati Uniti, che, più che un semplice movimento evangelico in quanto tale, fu fin dall'inizio una "religione degli schiavisti". Emersa all'interno della stessa comunità evangelica e ricevendo notevoli consensi, la critica di Wilson-Hartgrove alla religione degli schiavisti ha contribuito a portare alla luce le contraddizioni più acute dell'ideologia nazionalista cristiana.71 Come ha scritto,

> "La triste realtà è che noi [evangelici] abbiamo scelto una fazione nel XIX secolo e il nostro movimento è ancora contaminato dalla religione schiavista, finanziata dai proprietari delle piantagioni. Quella fede non è scomparsa dopo la Guerra Civile; si è sforzata di raddoppiare e pregare per la *redenzione* dalla Ricostruzione. E si è rallegrata quando le campagne per la supremazia bianca in tutto il Sud hanno ripreso il potere e istituito la segregazione di Jim Crow. A metà del XX secolo, quando l'equilibrio di potere fu nuovamente messo in discussione dal movimento per i diritti civili americano, la religione schiavista si è riaffermata, criticando il Dr. King per aver *politicizzato* il Vangelo e favorito sistemi di *legge e ordine* che perpetuavano la disuguaglianza. La Strategia del Sud mirava a imbrigliare la religione schiavista creando una Maggioranza Morale che si sarebbe sentita giusta per il suo sostegno allo status quo. Donald Trump non ha creato la crisi che stiamo affrontando ora, ma la sua presidenza sta svelando la verità su chi siamo come evangelici: non un movimento diviso tra sinistra e destra, ma un popolo di fede che ora deve scegliere tra la religione schiavista e il cristianesimo di Cristo".72

Per "400 anni", la religione schiavista, sosteneva Wilson-Hartgrove, ha insegnato alla gente a temere le persone di colore. "Poiché il dio della religione schiavista aveva ordinato la supremazia bianca, i bianchi impararono a temere l'uguaglianza e il potere politico nero che sfidava l'ordine sociale che erano stati educati a valorizzare". Non è un ritorno alla politica della "redenzione" la risposta, sostiene, ma il completamento della politica della *Ricostruzione*.73

Tradimento e rivolta

Il regime di Trump è un regime di tradimento. Sta già portando all'abbandono della classe medio-bassa, che attraverso il movimento MAGA lo ha portato al potere, così come della maggioranza della classe operaia.74 Ciò che offre al suo elettorato di base della classe medio-bassa è una sorta di culturalismo nazionalista, che è un mero velo per un sistema di controllo capitalista dello Stato molto più centralizzato, in una Casa Bianca ora piena di miliardari, che in ultima analisi porta a un maggiore sfruttamento economico e all'espropriazione della popolazione delle classi subalterne. Il tradimento materiale della classe operaia sarà assoluto, economicamente e politicamente. Affinché un tale regime di padroni capitalisti possa continuare, dovrà aumentare la repressione del corpo politico a ogni passo. Il suo timore più grande è che le masse infuriate, soprattutto la maggioranza della classe operaia, si mobilitino e insorgano in una resistenza, portando con sé tutti coloro che nella società nel suo complesso sono impegnati per un governo democratico e per la sopravvivenza dell'umanità di fronte ai crescenti pericoli ambientali.

I successi politici e ideologici del movimento MAGA sono stati resi possibili in parte da una sinistra liberale che ha abbandonato la classe operaia economicamente e politicamente sotto il manto del postmodernismo e delle politiche identitarie, separandola dalle questioni dello sfruttamento, della povertà e

del declino economico e sociale. Ciò richiede un ritorno a quella che Marx chiamava la "gerarchia dei... bisogni", sottolineando al suo interno i bisogni materiali reali, tra cui lavoro, assistenza sanitaria, alloggio, libero sviluppo umano, comunità, ambiente e diritto al controllo del proprio corpo - bisogni vitali per la popolazione nel suo complesso e, in definitiva, inscindibili dal controllo democratico della società.75

In quest'ottica, l'unico modo per combattere l'attuale tendenza reazionaria si basa sui principi socialisti di sostanziale uguaglianza e sostenibilità ecologica, anteponendo i bisogni della popolazione nel suo complesso, e di quelli più oppressi. Questa lotta dovrà provenire principalmente da una classe operaia risorgente e riunificata, storicamente la fascia più diversificata, democratica e rivoluzionaria della società, garante del futuro dell'umanità.

Note

1. Matthew J. Vaeth, "Memorandum for Heads of Executive Departments and Agencies/Subject: Temporary Pause of Agency, Grant, Loan, and Other Financial Assistance Programs," Office of Management and Budget, Executive Office of the President, January 27, 2025; Travis Gettys, "'Reads Like a Hostage Note': Trump Order Flagged as 'Mass Fraud' by Ex-Official," Raw Story, January 28, 2025; Charles R. Kesler, "America's Cold Civil War," Imprimis 47, no. 10 (October 2018).
2. Vought quoted in Thomas B. Edsall, "'Trump's Thomas Cromwell' Is Waiting in the Wings," New York Times, February 4, 2025.
3. For a leading MAGA proponent of "Caesarism" as constituting the inner telos of the Trump regime, see Michael Anton, The Stakes: America at the Point of No Return (Washington DC: Regnery Publishing, 2020), 303-18.
4. Max Matsa, "Senate Confirms Project 2025 Co-Author as Trump Budget Chief," BBC, February 6, 2025; Curt Devine, Casey Tolan, Audrey Ash, and Kyung Lah, "Hidden Camera Video Shows Project 2025 Co-Author Discussing His Secret Work Preparing for a Second Trump Term," CNN, August 15, 2024; Michael Sozan and Ben Olinsky, "Project 2025 Would Destroy the U.S. System of Checks and Balances and Create an Imperial Presidency," Center for American Progress, October 1, 2024.
5. Vaeth, Memorandum, "Temporary Pause of Agency Grant, Loan, and Other Financial Assistance Programs"; Melissa Quinn, Richard Escobedo, and Kristin Brown, "Trump Administration Rescinds Federal Funding Freeze Memo After Chaos," CBS News, January 29, 2025; Daniel Barnes, Chloe Atkins, and Dareh Gregorian, "Appeals Court Rejects Trump Administration Bid to Immediately Reinstate Funding Freeze," NBC News, February 11, 2025; Bill Barrow, "How Donald Trump and Project 2025 Previewed the Federal Grant Freeze," Associated Press, January 28, 2025.
6. Cass R. Sunstein, "This Theory Is Behind Trump's Power Grab," New York Times, February 26, 2025.
7. Vaeth, Memorandum, "Temporary Pause of Agency Grant, Loan, and Other Financial Assistance Programs."
8. Lance Cashion, "How to Recognize Cultural Marxism and Critical Theories," Revolution of Man (blog), August 31, 2023; Mike Gonzalez and Katharine Cornell Gorka, NextGen Marxism: What It Is and How to Combat It (New York: Encounter Books, 2025), 15, 238, 265-69. The current right-wing attack on "Cultural Marxism" is derived from attacks on "Cultural Bolshevism" in Nazi Germany. Ari Paul, "'Cultural Marxism': The Mainstreaming of a Nazi Trope," Fairness and Accuracy in Reporting, June 4, 2019, fair.org.
9. Trump/Vance Campaign, "Agenda 47: Protecting Students from the Radical Left and Marxist Maniacs Infecting Educational Institutions," July 17, 2023.
10. Mike Gonzalez and Katharine C. Gorka, How Cultural Marxism Threatens the United States—and How Americans Can Fight It, Special Report No. 262, Heritage Foundation, November 14, 2022; Gonzalez and Gorka, NextGen Marxism; Tanner Mirrlees, "The Alt-Right's Discourse of 'Cultural Marxism': A Political Instrument of Intersectional Hate," Atlantis Journal 39, no. 1 (August 2018); Cashion, "How to Recognize Cultural Marxism and Critical Theories." All of these works are poorly researched, poorly documented, unscholarly, and shallow, not conforming to academic standards in any way. As Baruch Spinoza said, "Ignorance is no argument."
11. Gonzalez and Gorka, NextGen Marxism, 17-18, 148-99, 242.
12. See John Bellamy Foster, Trump in the White House (New York: Monthly Review Press, 2017), 20-22, 121.
13. For criticism of how white evangelical Christians in the United States have embraced a "slaveholder religion," capitulating to the religious views propounded in the Antebellum South and in the Jim Crow period, see Jonathan Wilson-Hartgrove, Reconstructing the Gospel: Finding Freedom from Slaveholder Religion (Lisle, Illinois Inter-Varsity Press, 2020); Darrell Hamilton II, "It's Time to Break the Chains of Slaveholder Religion," Baptist News, September 17, 2020.
14. Paul M. Sweezy to Paul A. Baran, October 18, 1952, in Paul A. Baran and Paul M. Sweezy, The Age of Monopoly Capital, eds. Nicholas Baran and John Bellamy Foster (New York: Monthly Review Press, 2017), 86-87.
15. Franz Neumann, Behemoth: The Structure and Practice of National Socialism (New York: Oxford University Press, 1942); Doreen Lustig, "The Nature of the Nazi State and the Question of International Criminal Responsibility of Corporate Officials at Nuremberg: Franz Neuman's Behemoth at the Industrial Trials," Working Paper 2011/2, History and Theory of International Law Series, Institute for International Law and Justice, 2012; C. Wright Mills, White Collar: The Ameri-

can Middle Classes (Oxford: Oxford University Press, 1951), 350-54. On the lower-middle class/monopoly capitalist alliance in societies belonging to the fascist genus, see also Leon Trotsky, The Struggle Against Fascism in Germany (New York: Pathfinder, 1971), 455; Ernst Bloch, Heritage of Our Times (Berkeley: University of California Press, 1990), 54; Nicos Poulantzas, Fascism and Dictatorship (London: Verso, 1974); Seymour Martin Lipset, Political Man (New York: Doubleday, 1960), 134-76; Paul A. Baran (Historicus), "Fascism in America," Monthly Review 4, no. 6 (October 1952): 181-89.

16. Maxine Y. Sweezy (see also Maxine Y. Woolston), The Structure of the Nazi Economy (Cambridge, Massachusetts: Harvard University Press, 1941), 27-35; Gustave Strolper, German Economy, 1870-1940 (New York: Reynal and Hitchcock, 1940), 207; Germá Bel, "The Coining of 'Privatization' and Germany's National Socialist Party," Journal of Economic Perspectives 20, no. 3 (2006): 187-94; Foster, Trump in the White House, 27-43, 65-66.

17. Hannah Arendt, The Origins of Totalitarianism (London: Penguin, 2017); Reuven Kaminer, "On the Concept of 'Totalitarianism' and Its Role in Current Political Discourse," MR Online, August 15, 2007; Slavoj Žižek, Did Somebody Say Totalitarianism? (London: Verso, 2001), 2-3.

18. Baran, "Fascism in America," 182.

19. Georg Lukács, Writer and Critic (London: Merlin Press, 1978), 151.

20. Christopher Caldwell, "Speaking Trumpian," Claremont Review of Books 24, no. 19 (Fall 2024): 19-22.

21. Andy Kroll, "Revealed: The Billionaires Funding the Coup's Brain Trust," Rolling Stone, January 12, 2022; Influence Watch, "Thomas D. Kligenstein Fund," influencewatch.org (n.d.).

22. Georg Lukács, The Destruction of Reason (London: Merlin Press, 1980), 730. Lukács's reference to Carlyle here is directly relevant to the present. Leading MAGA ideologue Curtis Yarvin writes: "I will always be a Carlylean, just the way a Marxist will always be a Marxist." Matt McManus, "Yarvin's Case against Democracy: Curtis Yarvin Is too Elitist for Fascism," Commonweal, January 27, 2023.

23. Marc Fisher and Isaac Stanley-Becker, "The Claremont Institute Triumphed in the Trump Years. Then Came Jan. 6," Washington Post, July 30, 2022; Elisabeth Zerofsky, "How the Claremont Institute Became a Nerve Center of the American Right," New York Times, August 3, 2022; Kroll, "Revealed."

24. Kate Brannen and Luke Hartig, "Disrupting the White House: Peter Thiel's Influence is Shaping the National Security Council," Just Security, February 8, 2017.

25. Michael Anton, "The Flight 93 Election," Claremont Review of Books (online), September 5, 2016.

26. Michael Anton, After the Flight 93 Election: The Vote that Saved America and What We Still Have to Lose (New York: Encounter Books, 2019); Anton, The Stakes: America at the Point of No Return (see especially section on "Caesarism" in chapter 7 and the sections on "Immigration," "Reelect Trump!" and on "Foreign and Defense Policy" in chapter 8.

27. Michael Anton, "Draining the Swamp," Claremont Review of Books, 19, no. 1 (Winter 2018/19).

28. Anton, "Draining the Swamp."

29. Michael Anton, "Are the Kids Al(t) Right?," Claremont Review of Books 19, no. 3 (Summer 2019). On Nietzsche's "last man" see Friedrich Nietzsche, Thus Spake Zarathustra (New York: Modern Library, 1917), 10-13 (prologue, section 5).

30. Bronze Age Pervert (Costin Vlad Alamariu), Bronze Age Mindset (self-published, 2018), 12, 14, 40, 44, 52, 56, 72, 76, 80, 84, 92, 104, 110, 112-14, 118, 120-22, 126, 132-36; Ben Schreckinger, "The Alt-Right Manifesto that has Trumpworld Talking," Politico, August 23, 2019; BAP quoted on fascism in Ali Breland, "Is the Bronze Age Pervert Going Mainstream?," Mother Jones, October 2, 2023; Sophie Nicolson, "Bob Denard: French Mercenary Behind Several Post-Colonial Coups," Guardian, October 15, 2007.

31. Jason Wilson, "He's Anti-Democracy and Pro-Trump: The Obscure 'Dark Enlightenment' Blogger Influencing the Next US Administration," Guardian, December 21, 2024; Ian Ward, "Curtis Yarvin's Ideas Were Fringe. Now They're Coursing through Trump's Washington," Politico, January 30, 2025; Ian Ward, "The Seven Thinkers and Groups that Have Shaped JD Vance's Unusual Worldview," Politico, July 18, 2024; Jacob Siegel, "The Red-Pill Prince: How Computer Programmer Curtis Yarvin Became America's Most Controversial Political Theorist," The Tablet, March 30, 2022; Curtis Yarvin interviewed by David Marchese, "Curtis Yarvin Says Democracy Is Done. Powerful Conservatives Are Listening," New York Times, January 18, 2025; "Curtis Yarvin (Mencius Moldbug) on Tucker Carlson Today," YouTube video, 1:15:35, September 8, 2021,

32. Jeremy Carl, "Beyond Elves and Hobbits," The American Mind, July 22, 2022; McManus, "Yarvin's Case against Democracy."

33. Wilson, "He's Anti-Democracy and Pro-Trump"; Ward, "Curtis Yarvin's Ideas Were Fringe"; Ward, "The Seven Thinkers and Groups that Have Shaped JD Vance's Unusual World View"; Curtis Yarvin, "The Cathedral or the Bizarre," The Tablet, March 30, 2022; Curtis Yarvin, "The Nihilism of the Ruling Class," Compact, December 16, 2022. On the classical notion of oligarchy, see Jeffrey A. Winters, Oligarchy (Cambridge: Cambridge University Press, 2011).

34. Michael Anton, "The Pessimistic Case for the Future," Compact, July 21, 2023.

35. Christopher F. Rufo, "Critical Race Theory: What It Is and How to Fight It," Imprimis 50, no. 3 (March 2021).

36. Christopher F. Rufo, "Laying Siege to the Institutions," Imprimis 51, no. 4/5 (April/May 2022); Christopher F. Rufo, "Inside the Transgender Empire," Imprimis 52, no. 9 (September 2023); Scott Yenor, "Repeal and Replace Today's Education Cartel," Law & Liberty, March 28, 2024, lawliberty.org; Frederick M. Hess, "Challenge the College Cartel," The American Mind, July 2, 2019; Giancarlo Sopo, "Trump Must Break Up the College Cartel," The American Mind, December 6, 2024.

37. Christopher Caldwell, "The Browning of America," Claremont Review of Books 15, no. 1 (Winter 2014/15); Christopher Caldwell, "There Goes Robert E. Lee," Claremont Review of Books 21, no. 2 (Spring 2021).

38. Kesler, "America's Cold Civil War."
39. Brian T. Kennedy, "Facing Up to the China Treat," Imprimis 49, no. 9 (September 2020).
40. Ali Breland, "Charlie Kirk Doesn't Really Seem to Mind White Nationalism," Mother Jones, February 13, 2024; Robert Draper, "How Charlie Kirk Became the Youth Whisperer of the American Right," New York Times, February 10, 2025; Charlie Kirk, Right-Wing Revolution: How to Beat the Woke and Save the West (Lewes, Delaware: Winning Team Publishing, 2024); Foster, Trump in the White House, 40.
41. Mike Hixenbaugh and Allan Smith, "Charlie Kirk Once Pushed a 'Secular Worldview.' Now He's Fighting to Make America Christian Again," NBC News, June 12, 2024.
42. Russell Vought, "Renewing American Purpose," The American Mind, September 29, 2022; U.S. Constitution, Art. 1, Sect. 10, Cl. 3.
43. Center for Renewing America Staff, "Primer: Palestinian Culture is Prohibitive for Assimilation," Center for Renewing America, December 1, 2023; Miles Bryan, "The Christian Nationalist Legal Scholar Behind Trump's Purges: Russell Vought and His Racial Philosophy Explained," Vox, February 20, 2025.
44. John Bellamy Foster, The Return of Nature (New York: Monthly Review Press, 2020), 263-64.
45. Matt McManus, "Social Democracy and Social Conservatism Aren't Compatible," Jacobin, August 22, 2023.
46. On Žižek, see Gabriel Rockhill, "Capitalism's Court Jester: Slavoj Žižek," Counterpunch, January 2, 2023.
47. See Michael Anton, "America Against the Deep State," Compact, September 16, 2022; Christopher Rufo, "What Conservatives See in Hungary," Compact, July 28, 2023; Christopher Caldwell, "Germany Considers the Alternative," Compact, February 10, 2025. In a curious statement, Žižek wrote: "I love Compact for a simple reason: because it's precisely not compact—it is a battlefield of ideas in conflict with each other. Only in this way can something new emerge today." In fact, Compact is a publication where the MAGA philosophy is hegemonic, and which includes some former leftists moving right.
48. Christian Parenti, "The Left Case for Kash Patel," Compact, December 31, 2024; Christian Parenti, "Why RFK Must Take on the CIA," Compact, December 11, 2024; Christian Parenti, "Diversity is a Ruling-Class Ideology," Compact, January 19, 2023; Christian Parenti, "Trump's Real Crime is Opposing Empire," Compact, April 7, 2023; Christian Parenti, "The Left-Wing Origins of the 'Deep State' Theory," Compact, February 28, 2025. Aside from the contradictory nature of an argument that sees Trump as the enemy of the deep state, this concept, which played so centrally in the Trump I administration, has been largely dropped in MAGA ideology as self-defeating, while Trump II has focused on slashing the administrative state.
49. Slavoj Žižek, "Wokeness Is Here to Stay," Compact, February 22, 2023; Vincent Lloyd, "A Black Professor Trapped in an Anti-Racist Hell," Compact, February 10, 2023; Melanie Zelle, "Žižek Has Lost the Plot," The Phoenix (Swarthmore College), March 2, 2023.
50. Geoff Shullenberger, "What BAP Learned from Feminism," Compact, September 22, 2023; Geoff Schullenberger, "The Philosophy of Bronze Age Pervert," Mother Maiden Matriarch with Louise Perry, Episode 35, October 15, 2023; Elena Louisa Lange and Geoff Shullenberger, COVID-19 and the Left: The Tyranny of Fear (London: Routledge, 2024).
51. Allum Bokhari, "Who Is in Control?: The Need to Rein in Big Tech," Imprimis 50, no. 1 (January 2021).
52. Rosie Gray, "Breitbart's Raheem Kassam Is Out: The Editor of Site's London Bureau Was One of the Last Steve Bannon Allies Left within the Organization," The Atlantic, May 23, 2018; "The National Pulse's Kassam: How Did America Fall to Marxism?," Grabien, June 6, 2020; Batya Ungar-Sargon, Bad News: How Woke Media is Undermining Democracy (New York: Encounter Books, 2021).
53. Amanda Crocker, "F*ck Big Book," Canadian Dimension, February 20, 2025.
54. Anton, After the Flight 93 Election; Charles R. Kesler, Crisis of the Two Constitutions: The Rise, Decline, and Recovery of America's Greatness (New York: Encounter Books, 2021); Brian T. Kennedy, Communist China's War Inside America (New York: Encounter Books, 2020); Kirk, Right Wing Revolution. Peter Collier, the founder of Encounter Books, was a former leftist and coeditor of Ramparts magazine along with David Horowitz, when they uncovered Encounter magazine's CIA funding. He afterward moved to the far (together with Horowitz).
55. Jesse Watters quoted in David Siroto, "How to Combat the Information War," The Lever, February 24, 2025, levernews.com.
56. Steve Bannon, "America's Great Divide: Interview with Steve Bannon," PBS Frontline, March 17, 2019; Michael Anton, "Why the Great Reset Is Not 'Socialism,'" Compact, November 30, 2022; Foster, Trump in the White House, 32-33, 72; Steve Inskeep, "Steve Bannon Says MAGA Populism Will Win—as Trump Is Surrounded by Billionaires," NPR, January 19, 2025; Jeremy Carl, "Beyond Elves and Hobbits," The American Mind, July 22, 2022.
57. Anton, "Why the Great Reset Is Not 'Socialism.'"
58. On the lower-middle class basis of the MAGA movement, see Foster, Trump in the White House, 19-21, 63; Les Leopold, "The Myth of MAGA's Working Class Roots," UnHerd, February 16, 2024; Dennis Gilbert, The American Class Structure in an Age of Growing Inequality (Los Angeles: Sage, 2011), 14, 243-47; David Doonan "Alienated, Not Apathetic: Why Workers Don't Vote," Green Party US, August 5, 2019, gp.org; Phil A. Neel, Hinterland: America's New Landscape of Class and Class Conflict (London: Reaction Books, 2018), 36-37. There are of course no hard lines between the working class and the lower-middle class or petty bourgeoisie. Not income and property alone, but also urban/rural divisions and education play a role in the determination of classes in the political sense. The lower-middle class is far more significant politically than it is demographically because of its higher voter turnout when compared to the working class.
59. Taylor Popielarz, "An Old Steel Town Highlights How West Virginia Went from Deeply Blue to Trump Country," Spectrum News NY1, May 24, 2024.

60. Anton, "Why the Great Reset Is Not 'Socialism.'"
61. Karl Dietrich Bracher, "Stages of Totalitarian 'Integration' (Gleichschaltung): The Consolidation of National Socialist Rule in 1933 and 1934," in Republic to Reich, ed. Hajo Holborn (New York: Vintage, 1972), 124-28; Foster, Trump in the White House, 25-29.
62. Gary Stout, "The Marriage of MAGA and Billionaires Is Already Rocky," Observer-Reporter, January 25, 2025.
63. Steve Inskeep, "Steve Bannon Says MAGA Populism Will Win—as Trump Is Surrounded by Billionaires"; Rana Foroohar, "MAGA vs. the Billionaires," Financial Times, January 5, 2005; Nia-Malika Henderson, "Trump Inauguration: Old MAGA vs. New MAGA's Cage Match Begins," Bloomberg, January 20, 2025; Thomas D. Williams, "Steve Bannon: I Will Do Anything' to Keep Elon Musk Out of the White House," Breitbart, January 11, 2025.
64. Kevin Porteus, "Putting Americans First," The American Mind, January 8, 2025.
65. Vivek Ramaswamy, Woke, Inc.: Inside Corporate America's Social Justice Scam (New York: Center Street, 2023); Steve Rattner, "What Big-Business Leaders, Including Democrats, Say Privately About Trump," New York Times, March 3, 2025.
66. Peter Thiel interviewed by Peter Robinson, "Peter Thiel, Leader of the Rebel Alliance," Uncommon Knowledge Podcast, Hoover Institution, November 9, 2022.
67. Peter Thiel, "The Education of a Libertarian," Cato Unbound, April 13, 2009.
68. Max Chafkin interviewed by Belinda Luscombe, "Who's Afraid of Peter Thiel?: A New Biography Suggests We All Should Be," Time, September 21, 2021; Deborah Veneziale, "Trump's Nationalist Conservative White Christian Agenda," MR Online, February 28, 2025; Jessica Matthews, "How Peter Thiel's Network of Right-Wing Techies Is Infiltrating Donald Trump's White House," Fortune, January 17, 2025; Brannen and Hartig, "Disrupting the White House."
69. Rob Larson, Mastering the Universe (Chicago: Haymarket, 2024), xi.
70. Ed Kilgore, ""Trump is Dividing Evangelicals Now, Too," New York Magazine, February 13, 2025; Sam R. Schmitt, "'Give Cheerfully, Give Abundantly': White American Prosperity Evangelism, Financial Obedience, and Religious Corruption in the Trump Era," Activist History Review, May 11, 2018; James Bohland, "The Truth About MAGA: Plutocrats in Populist Clothing," Fair Observer, October 29, 2024; Jessica Washington, "How Trump Twisted DEI to Only Benefit White Christians," The Intercept, February 22, 2023.
71. Wilson-Hartgrove, Reconstructing the Gospel, 33-35; Hamilton, "It's Time to Break the Chains of Slaveholder Religion."
72. Jonathan Wilson-Hargrove, "In the Age of Trump, a Moment of Decision for Evangelicals," Durham Herald Sun, April 26, 2018.
73. Jonathan Wilson-Hartgrove, "Fear Is the Slaveholder Religion's Tool of Control," Sojourners, April 22, 2019.
74. Sharon Parrott, "Well, That Was Quick: Trump's Total Betrayal of Working People Is Now Complete," Common Dreams, February 26, 2025.
75. Karl Marx, Texts on Methods (Oxford: Basil Blackwell, 1975), 195.